

Pietro e Monica, camperisti e viaggiatori da 20 anni con la loro Talia (setter irlandese) per l'ennesima volta in Francia. Un itinerario alla ricerca della tranquillità, lontano dalla folla.

equipaggio: **Pietro** - autista tuttofare / **Monica** - navigatore (non ho ancora preso la C1) –
Talia 5 anni setter irlandese
camper: **Niesmann Bishoff Flair 8000ie**
percorso totale: **km 4.336**

Sabato 1 agosto 2020

Si parte. E' stato un anno durissimo. Il covid ci ha portato via affetti e ci ha negato passioni. Un po' di tregua sembra esserci. Decidiamo di evitare l'Italia, dove ci sarà tanto affollamento, e di tornare in Bretagna, evitando i luoghi turistici e cercando perle sconosciute, con poca gente e tanta vita all'aperto.

Partiamo quindi da casa alla mattina molto presto (ore 6,20), entrando dal casello Valsamoggia, che immette sull'A1 tra Bologna e Modena Sud. Cerchiamo in questo modo di viaggiare il più possibile col fresco. Alle 12,30 siamo sul Colle del Moncenisio, c'è tantissima gente. Sostiamo in uno spiazzo lungo strada subito dopo la piramide. Ci concediamo un aperitivo nei tavolini esterni di un bar, poi in camper pranziamo, in attesa del nostro amico Adriano che ci raggiungerà da Genova.



Un riposino dopo pranzo, con una temperatura fresca e piacevole anche sotto il sole. Alle 15,30 ripartiamo, da qui in poi solo statali. Alle 17,45 siamo a Saint Jean de la Porte, in Savoia, al Domaine de Mejane, del circuito France Passion. Quasi un castello. Entrata un po' stretta, ma con un minimo di attenzione entriamo anche noi col "bestio" di 8,5 metri. [N 46.556451 – W 6.129050] Ci sistemiamo poi andiamo ad assaggiare e comperare un po' di ottimo vino (ce ne vendono anche di già fresco). Fa caldo, ma verso sera rinfresca. Cena all'aperto e chiacchiere piacevoli (sia noi che il nostro amico sicuri di essere negativi).

Si dorme bene

Domenica 2 agosto 2019

Sveglia molto presto, vogliamo arrivare al fresco il prima possibile. Sosta in boulangerie. Poi tutta una tirata fino a Moulins, dove ci fermiamo per una passeggiata e per pranzo. Sosta in ottima AA su prato, vicino al fiume per 0,10€/h [N46.55822, W 3.32477]. Andiamo a piedi in centro con Talia e scegliamo un ristorante con tavoli all'aperto. Si chiama Auvergne Prestige "la boutique". Un po' lento il servizio ma buoni piatti unici e ottime birre (circa €20 a persona). Viaggiamo tutto il pomeriggio, dopo un po' di riposo e sostiamo per la notte nell'AA di Bruere (circuito Camping Car Park, serve una tessera ricaricabile del costo di €5 che poi vale per sempre – €9,30/24h compreso cs + €0,55 taxa soggiorno) [N 46.77052 – W 2.42885]. Notte tranquillissima e fresca, in mezzo al verde.

Lunedì 3 agosto 2020

Partiamo anche oggi presto, verso le 8, perché vogliamo arrivare al nord il prima possibile. Per accelerare facciamo anche un po' di autostrada, un bel salasso. Dopo Amiens ci fermiamo in un Super U per spesa e rifornimento carburante. Per pranzo approfittiamo di una bellissima area pic nic e poi verso le 16 arriviamo a Saint Just, nel camping municipal [N 47.76311 – W 1.96683] siamo gli unici clienti, dobbiamo telefonare perché venga un'addetta ad aprirci. (€9,40 con taxa soggiorno x 2 e senza corrente). Dal campeggio, vicinissimo,



si raggiunge un sito di menhir, da poco scoperto, interessante e certo meno affollato del famoso Carnac (incontriamo solo altre tre persone nei sentieri). Torniamo al camper per cena, tavolino fuori. Poi dopo qualche chiacchiera si va a dormire nel silenzio più totale

Martedì 4 agosto 2020

Ci svegliamo con calma, facciamo colazione poi ci dirigiamo a Loheac, al Manoir de l'automobile [N 47.86155 – W 1.89182]. C'è un grandissimo parcheggio in piano. Ci sono anche due camper francesi che probabilmente hanno pernottato qui. Pietro decide di restare fuori e fare una passeggiata con Talia, io e Adriano entriamo (14 il costo ingresso per un adulto).



Le misure di sicurezza sono rispettate a dovere e comunque, oltre a noi due (sempre con mascherina) ci sono solo altre 6 persone in tutto il museo.



Giriamo per più di due ore tra macchine antiche, vintage e quasi attuali, perdendoci ad osservarne i particolari e a ricordare quelle che abbiamo posseduto, guidato o solo sognato.

Approfittiamo del parcheggio per il pranzo, poi con calma si riparte. Alle 17 siamo a La Roche Bernard, al camping municipal [N 47.51921 – W 2.30542]. Qualche attimo di ansia per noi nell'attraversare il paese con il "bestio" e per entrare nel camping mentre Adriano, col suo furgonato va liscio come l'olio. Comunque ci piazziamo senza problemi, paghiamo (€17 tutto compreso – il CS è esterno e ti danno il gettone) poi andiamo a fare una passeggiata nel grazioso paesino e a cercare un ristorante con tavoli all'aperto per la sera.



La scelta ricade sul "Le Pourquoi pas" che ha una bella specie di terrazza in riva al mare. Ceniamo con deliziose gallettes salate e dolci ed ottima birra (circa €23 a testa) poi facciamo un'altra bella passeggiata e torniamo al camping. Notte tranquilla.

Mercoledì 5 agosto 2020



Sveglia alle 8 con un bel sole, ma non fa caldo, temperatura ideale. Dopo colazione partiamo. Subito una sosta per il gasolio poi ci dirigiamo alle "punte". Prima di arrivare, sapendo che non c'è nulla in zona, compriamo pane e dolci per pranzo. Arrivati alla Ponte du Raz, delirio. Caos assurdo, macchine messe alla come capite e troppa gente per i nostri gusti. C'è anche divieto di sosta notturna. Ci spostiamo allora alla Pointe du Van [N 48.059475 – W 4.707261]. Complice l'assenza di spiagge, qui si sta benissimo. Poca gente, ampio parcheggio (una parte riservata ai camper, una parte con sbarre a due metri) bei sentieri a picco sul mare.

Infatti dopo pranzo e un po' di riposo ci avventuriamo in mezzo all'erica e ci godiamo il silenzio, rotto solo dal rumore del mare e del vento e la pace (in due ore e passa incrociamo sì e no 8 persone). Per cena scegliamo il ristorante a poche centinaia di metri dal parcheggio. Fuori fa freschino ma con la giacca si sopporta bene. Preferiamo non cenare dentro. Scorpacciata di moules e frites accompagnate da buona birra, spendendo circa €24 a testa. Passeggiata serale nei sentieri più evidenziati poi a letto nel silenzio totale.



Giovedì 6 agosto 2020



Sveglia quindi giro una bella passeggiata di nuovo sulle scogliere. Un'altra giornata splendida. Sole, vento e temperatura mite, cosa desiderare di più? Ci muoviamo nuovamente e a Plougastel approfittiamo di nuovo di un grande supermercato per fare la spesa e rifornimento gasolio a buon prezzo (€1,209/l). Decidiamo di andare a Lampaul Plouarzel, nella splendida AA che ci piace tanto [N 48.44788 – W 4.77543]. Arrivati paghiamo subito (€14,40 x 48h senza corrente ma comprensivi di tassa di soggiorno). Ci sistemiamo, ben lontano dagli altri camper poi partiamo per una lunga passeggiata. Di ritorno pranziamo, riposiamo, poi un bel giro in bicicletta.



Venerdì 7 agosto 2020

Giornata di totale relax. Giri in bici, lettura, musica in sottofondo, lavoro a maglia per me e un bel barbecue con pranzo all'aperto. Poi ancora relax, passeggiate in spiaggia e chiacchiere. Complice anche la temperatura piacevole, la pace di quest'area e il sole oggi non vogliamo muoverci più di tanto.

Sabato 8 agosto 2020



Sveglia con comodo, operazioni di CS poi ci spostiamo a Meneham, bellissimo villaggio, dove troviamo un'AA molto carina e ben organizzata, con anche accesso diretto alla spiaggia [N48.66778 – W 4.36340]. E' quasi piena ma i camper sono ben distanziati e fra i nostri due riusciamo ad aprire i tendalini e a ricavarci una bella zona pranzo/relax. (€8,80/24h) L'accesso all'AA è tutto automatizzato. Facciamo anche qui

belle passeggiate, evitando i luoghi e gli orari in cui c'è più gente. Comunque sui sentieri teniamo la mascherina. Verso sera ci spostiamo in bici (non senza esserci un po' persi) a Brignogan Plage al ristorante La Corniche, dove gustiamo anche delle ottime ostriche. Digeriamo rientrando ai camper che è quasi buio.



Domenica 9 agosto 2020



Restiamo ancora qui a Meneham. Ci riposiamo, facciamo grandi passeggiate, pisolini e letture di libri, oltre che un po' di manutenzione ai camper. Questo è stato un anno veramente pesante e stressante quindi abbiamo deciso di prendere le cose con molta calma e se ci va di fermarci a riposare e non fare nulla di speciale, se non goderci il clima, le giornate di sole

come questa e la Bretagna con le sue spiagge selvagge e i suoi tramonti.



Lunedì 10 agosto 2020



Partiamo dopo le operazioni, necessarie, di camper service. Andiamo come prima cosa a St.Tegonnech. Parcheggiamo nella bella AA gratuita, delimitata da siepi [N 48.52254 – W 3.94602] Andiamo quindi a visitare la chiesa e il calvario, uno dei più belli di Bretagna. Una rappresentazione dell'intera vita e passione di Cristo, destinata in antichità ad illustrare le sacre scritture anche a chi non sapeva leggere. Dopo compriamo in una bellissima pasticceria pane

fresco e dolci (meno male che si cammina tanto) quindi in un supermercato una bella spesa, anche con vino da portare a casa.

Andiamo per la serata nell'AA di Cleder, bellissima, in mezzo al nulla ma in riva al mare. Rlassante ai massimi. [N 48.691871 – W 4.119567]. Bellissima passeggiata lungo la lunghissima spiaggia e poi cena sotto al tendalino.



Martedì 11 agosto 2020

Alle 8 ci svegliamo. Oggi salutiamo Adriano che deve rientrare verso Genova. Noi lasciamo l'AA e ci dirigiamo verso Paimpol. In un grande centro commerciale ci fermiamo in un Kiabi a comprare delle magliette a maniche corte per me (ne avevo portate poche e abbiamo trovato più caldo del previsto). Proseguiamo, in un paese parcheggiamo alla bella e meglio e andiamo a fare un giro al mercato settimanale dove pranziamo. Proviamo a fermarci in una Ferme di France passion che produce fois-gras e dove eravamo già stati ma ci dicono che è tutta prenotata (mah che io sappia non si può fare) Andiamo allora, vicino in una che produce carne, ad Andel, si chiama Charollaise de la Pironnais [N 48.50434 – W 2.55862]. Sosta bellissima, in un campo, solo con la compagnia delle mucche. Compriamo ottime bistecche che ci cuciniamo per cena. Notte nel silenzio più assoluto, tranne qualche muuuuuuuuuu 😊.



Mercoledì 12 agosto 2020



Come prima cosa, appena svegli, facciamo gli auguri di compleanno alla sorella più piccola di Pietro, Quindi ripartiamo, ci fermiamo ad un Lidl per un po' di spesa, poi andiamo a Cap Frehel. Hanno tolto praticamente tutti i parcheggi per camper, rimangono solo 5 posti, spesso occupati da auto che hanno la bauliera sul tetto e non passano sotto le sbarre a due metri [N 48.68104 – W 2.31737]. Temo sia il classico esempio di luogo che ha chiuso per colpa di alcuni camperisti che se ne sono approfittati troppo. Troviamo l'ultimo posto e parcheggiamo (€5,00) poi facciamo una lunga passeggiata.

Ripartiamo e ci dirigiamo verso Mont Saint Michel. Hanno cambiato tutto dall'ultima volta e per andare al campeggio ci vuole un codice per passare oltre le sbarre. Il parcheggio, misto camper e auto, è caro e troppo affollato. Andiamo allora all'AA di Beauvoir [N 48.59351 – W 1.51434] davvero ottima, €16,50 per 24/h compresa 220v e tassa di soggiorno). Nel pomeriggio diluvia quindi ci rilassiamo in camper leggendo, scrivendo e lavorando a maglia. Ci sono tanti posti liberi. Verso sera smette di piovere. Pietro va a fare un giro con Talia e a scegliere un ristorante per la cena. Andiamo all'Hotel Restaurant Le Beauvoir. Prendiamo due menù e mangiamo molto bene. Notte bella fresca.



Giovedì 13 agosto 2020

Ci svegliamo con un bel sole. Colazione, poi scarichiamo bici e carrello. Con Talia poco convinta nel carrello prendiamo le bici e ci mettiamo sulla ciclabile che arriva al monte. Quando arriviamo alla nuova diga, vediamo che c'è tantissima gente che si dirige verso il Monte. Considerando che



non entriamo. Torniamo leggermente indietro e troviamo un buono spazio lato strada [N 48.923396 – W 1.268070]. Molto bella e particolare (ingresso a pagamento, €5,50 a persona) entro solo io e Pietro resta fuori perché i cani non possono entrare. Faccio parecchie foto perché suggestiva.

l'abbiamo già visitato tre volte, che le bici vanno lasciate alla diga (e non abbiamo portato le catene) e che abbiamo con noi Talia, decidiamo di non proseguire. Guardiamo per un po' la marea che sale (oggi purtroppo non ha un gran coefficiente) poi riprendiamo le bici e torniamo al camper. Rimettiamo bici e carrello nel garage e si riparte. Lungo la strada vediamo un cartello che ci incuriosisce e decidiamo di deviare. Parcheggiamo lungo la strada ed andiamo a visitare La Abaye de Hambye [N 48.92195 – W 1.26435] il parcheggio [N 48.92375 – W 1.26715] è pieno e col nostro bestione sicuro



Andiamo quindi a Gouville sur Mer, non c'è nulla ma siamo in riva al mare. [N 49.10040 – W 1.60895] €10, si paga solo dalle 19 alle 9. Grande passeggiata in spiaggia, finché non piove. Riposo in camper poi andiamo alla "baracchina" e ordiniamo mules e frites e altri fritti da asporto, che consumiamo in camper. Notte con temperatura ottima ma disturbata da un gruppo di francesi che parla a voce alta fuori dai camper fino quasi all'una di notte.



Venerdì 14 agosto 2020



Sveglia abbastanza presto. Torniamo verso la Bretagna. Già però in direzione sud, verso casa, con estrema calma. Andiamo a Saint Suillac, classificato come uno dei più bei villaggi di Francia, comodo parcheggio gratuito all'entrata del villaggio [N 48.57446 – W 1.96196] sosta max 24h. Mentre visitiamo il paese compriamo anche pane e dolci. Ripartiamo dopo la visita e andiamo a Paimpont, nella foresta di Brocelandie.

Ci fermiamo nell'AA del paese, vicina al Camping Municipal [N 48.02342 – W 2.17055] €4,75, senza servizi. Compriamo in un negozio, per le figlie, delle mascherine lavabili con i simboli della

Bretagna. Purtroppo il ristorante dove andammo l'altra volta non ha tavoli all'aperto, per cui, dopo un aperitivo in paese, ceniamo in camper e ci rilassiamo con TV e lavoro a maglia per me.

Sabato 15 agosto 2020

Partiamo abbastanza presto. Ci fermiamo a visitare un altro Villaggio classificato, Rochefort en Terre [N 47.69960 – W 2.33367] parcheggio 24h €5 per i camper. Carino ma turistico. In una bottega artigianale compero però dei fantastici saponi a base di olio di oliva e profumazioni varie, prodotti sul posto (ne vedo uscire dagli stampi ancora caldi). Pranzo in camper all'ombra con crepes da asporto. Un po' di riposo poi ripartiamo. Spesa e gasolio in un supermercato (i carburanti nei super comprano sempre meno). Ci fermiamo per la sera e la notte nell'AA di Chateneuf sur Sarthe in riva al fiume. [N 47.67688 – W 0.48800] €10,40. Scoppia un forte temporale per cui ceniamo in camper e ci addormentiamo con il rumore della pioggia sul tetto, ma se pensiamo alle temperature che ci sono a casa, a detta delle figlie





Domenica 16 agosto 2020

Oggi cerchiamo di avvicinarci alle montagne, in Francia centrale fa troppo caldo. Viaggiamo quasi tutto il giorno. Ci fermiamo solo per sgranchirci e far passeggiare Talia e per pranzo. Verso sera siamo a Paray Le Monial. P gratuito [N 46.448061 – E 4.120287]. Cena in camper perché non troviamo un ristorante aperto che ci convinca.

Lunedì 17 agosto 2020

Sveglia presto. Vogliamo proprio arrivare in montagna. A Charolles facciamo gasolio, ma non ci fermiamo, la visitammo già nel 2018. In un Decathlon compriamo i caschi per le bici che ci mancavano. Lo so, la vacanza è quasi finita, ma serviranno in futuro. Andiamo a Chanaz. I parcheggi sono tutti pienissimi (e facciamo anche fatica a districarci) entriamo al camping municipal [N 45.81124 – E 5.78907]. (€19,50 camper, due adulti, cane e 220v). Ci trovano una piazzola solo perché garantiamo che domattina ce ne andremo. Tipico posto che non fa per noi. Campeggio pieno di stanziali arroganti che credono di esserne i padroni. Bello il paesino, molto carino, ma troppo affollato per i nostri gusti. Probabilmente meriterebbe tornarci in bassa stagione. Cerchiamo un ristorante con tavoli all'aperto e la scelta cade su "Le Relais Gourmand", con tavoli quasi sull'acqua. Notte tranquilla anche se un po' caldina.

Martedì 18 agosto 2020



Partiamo appena svegli, anche se con qualche difficoltà per farci aprire il cancello alle 8,20 (ma in caso di emergenza?) Facciamo colazione per strada. Volevamo uscire dalla bolgia il prima possibile. Prendiamo la D913 da Aix a Chambéry e vediamo che ci sarebbe un P dove poter dormire la notte a 1200m (tornerà utile magari in futuro) a La Feclaz [N 45.64813 – E 5.98327].

Facciamo una bella spesa grossa, con tante prelibatezze e vino da portare a casa. Arriviamo a Col du Lautaret, parcheggiamo, [N 45.03299 – E 6.40720] una bella passeggiata con Talia poi cena e riposo sotto un cielo stellato incredibile. Vediamo la Via Lattea ad occhio nudo. Meraviglioso.



Mercoledì 19 agosto 2020



Stamattina ce la prendiamo comoda. Dopo colazione partiamo per fare un bel giro lungo i sentieri. Talia è felice, perché possiamo un po' liberarla. Devo dire che è diventata davvero brava, non si allontana mai troppo e comunque ritorna subito al richiamo. Si diverte anche a bagnarsi nel ruscello e nelle pozze.

Dopo pranzo e un poco di riposo andiamo verso il Monginevro.



Arriviamo e ci posizioniamo nella bella AA [N 44.934855 – E 6.735778]. Qui ci sono cartelli che obbligano a tenere almeno 5 metri di distanza tra un camper e l'altro. Facciamo un giro a piedi in paese. Compriamo ancora qualche ricordo per le ragazze, poi acquistiamo i biglietti dell'ovovia per domani (può salire anche Talia). Ci concediamo un ottimo aperitivo, poi prenotiamo anche un tavolo per la cena, chiedendo di portare Talia con noi. Nessun problema, al Graal Café ci danno un tavolo fuori, sotto ai funghi riscaldanti e in un angolo. Ottima raclette.

Giovedì 20 agosto 2020



Ci svegliamo un po' tardi rispetto al nostro solito, ma al fresco si è dormito divinamente, anche senza accendere il riscaldamento. Lo accendiamo un poco ora, giusto per scaldare appena, poi ci penserà il sole. Compriamo pane e croissant, prepariamo gli zaini e andiamo a prendere l'ovovia. Arrivati in quota passeggiamo poi proviamo a



prenotare per pranzo, ma delusione, il rifugio in nemmeno un tavolo libero. Scendiamo quindi a all'inizio piuttosto ripido ed impegnativo, poi al di fare quello più lungo ma meno scosceso. nuovo in paese per pranzo (a orario spagnolo, Pizzeria Des Escartons. Buonissimi hamburger. relax. Poi con le nostre seggiole all'esterno, purtroppo è l'ultimo giorno. Cena e notte di lungo della temperatura, pensando a cosa ci



quota non ha piedi. Sentiero bivio decidiamo Andiamo di più che montanaro). Scegliamo la Torniamo al camper per un meritato lettura, lavoro a maglia e relax ancora, nuovo tranquillissima. Godiamo a aspetta nella rovente Pianura Padana.

Venerdì 21 agosto 2020

Sveglia, Camper service e alle 8,50 si parte. Facciamo gasolio nel distributore sotto l'AA (Leclerc) per l'ultimo pieno a prezzi convenienti. Viaggiamo tranquilli fino a casa, dove arriviamo nel primo pomeriggio e rivediamo le nostre amate figlie e il nonno cane che quest'anno è rimasto tranquillo a casa con loro, coccolato e sereno. Controlliamo il contachilometri e vediamo che abbiamo percorso circa 4.350 km

Conclusioni

La Francia non ci delude mai. Desideravamo una vacanza lontano dalla folla e dalle alte temperature italiane e siamo riusciti nel nostro intento.

Abbiamo evitato i luoghi maggiormente turistici, del resto già visitati in passato, per dedicarci a paesini e deviazioni estemporanee.

Fondamentali sono stati, nell'ordine:

- i preziosissimi consigli e suggerimenti di cucky48y del Forum di Camperonline, vera e propria enciclopedia camperistica della Francia
- I diari di Manuela Fabbro di camperviaggiareinsieme e del gruppo FB camperisti francofoni
- Il libro Les plus beaux villages de France
- La curiosità e la voglia di avventura che ci ha fatto deviare dalla strada programmata, su ispirazione di alcuni cartelli visti sul percorso.

Spero che questo nostro diario potrà essere utile a qualcuno, anche se, in Francia, basta a volte perdersi per scoprire "chicche" deliziose.

Speriamo che il 2021 ci consenta di nuovo, dopo un lungo inverno chiusi in casa, di viaggiare, magari sempre cercando luoghi poco affollati e non molto conosciuti.